

Lo scontro

Apulia film commission, il Pdl all'attacco

IN RETE volano stracci tra ex compagni con minacce di querele. Mentre il caso sta per finire nell'aula del consiglio regionale e forse anche in quelle di giustizia. La vicenda ruota attorno al docu-film "La nave dolce", prodotto dall'Apulia Film Commission con la regia di Daniele Vicari, in concorso a Venezia. "Il presidente e il direttore dell'Afc sono in conflitto di interessi perché ideatori e sceneggiatori dell'opera" è l'accusa partita da un sito Internet, argomentata dal sociologo Onofrio Romano (l'autore del saggio sulle Fabbriche di Nichi) e infine diventata un caso politico con l'annuncio di un'interrogazione da parte del consigliere del Pdl, Massimo Cassano. "L'opera — scrive Cassano — risulta nato da un'idea di Luigi De Luca (vicepresidente dell'Afc) e Silvio Maselli (direttore) mentre coautrice del soggetto e della sceneggiatura è invece Antonella Gaeta (Afc). Insomma un



La sede della Regione

film fatto in famiglia". "Fa parte del nostro incarico avere delle buone idee e ottemperare agli obblighi statutari" hanno però risposto Maselli e De Luca, spiegando di non percepire un euro per l'operazione "Nave dolce". La Gaeta, invece, ha firmato sì la sceneggiatura del film ma "un an-

no prima di diventare presidente dell'Afc. Tra l'altro, ho sin dall'inizio rinunciato alle royalty sin dal contratto iniziale". Il consigliere del Pdl pone poi un secondo caso. "Un noto filmmaker barese aveva annunciato un docu sullo stesso argomento. Di tale documentario si perdono all'improvviso le tracce: il filmmaker (ndr, Angelo Amoroso D'Aragona) si candida e si aggiudica, unico ammesso al colloquio del 2 agosto scorso, su oltre cento candidati, un incarico professionale ben retribuito. Certamente una coincidenza, come quella che, anziché la laurea richiesta in tutti gli avvisi pubblici della fondazione, invece per questo specifico profilo viene richiesto il semplice "diploma di scuola secondaria superiore". A questo punto, di coincidenza in coincidenza, il «noto» filmmaker non è laureato ma solo diplomato".

(giuliano foschini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

